Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Mercoledì, 22 marzo 1933 - Anno XI — Numero 68

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

(882)

ORDINI CAVALLERESCHI

Onorificenze dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia conferite nei vari gradi durante l'anno 1932.

GRAN CORDONE.

R. decreto 22 febbraio 1932-X.

Astuto S. E. dott. Riccardo dei Duchi di Lucchesi, Governatore dell'Eritrea.
Pila Fernando, Ministro plenipotenziario di 1ª classe di Francia.

R. decreto 22 settembre 1932-X - Moto Proprio.

Rava S. E. gr. uff. dott. Maurizio, Governatore della Somalia Italiana.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Mattioli Pasqualini S. E. conte Alessandro, Ministro della Real Casa.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Guariglia S. E. dott. Raffaele, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia.

GRAND'UFFICIALI.

R. decreto 18 gennaio 1932-X - Moto Proprio.

Jensen Daugaard Jensen, Amministratore generale della Groenlandia.
Charles Paul, ex Ministro delle colonie e Amministratore delle colonie belghe.
Louwers Octave, consigliere coloniale, capo di Gabinetto del Ministro delle colonie belghe.
Blanchard de la Brosse Paul, Commissario generale della Sezione francese alla Mostra internazionale d'arte coloniale a Roma.
Joncla Edmond, direttore al Ministero delle colonie francese.

R. decreto 22 febbraio 1932-X - Moto Proprio

Wamberg Helge, consigliere di Legazione della Danimarca a Parigi.

R. decreto 7 luglio 1932-X - Moto Proprio.

Tanari S. E. marchese Giuseppe, vice presidente del Senato.

R. decreto 20 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Sacco gr. uff. Francesco, luogotenente generale della M.V.S.N.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Asinari di Bernezzo S. E. generale Giuseppe Maria, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.
Cubeddu Luigi, colonnello di fanteria.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Forziati ing. Giovanni Battista, direttore generale del Ministero dei lavori pubblici.
Mariotti dott. Angelo, direttore generale dell'E.N.I.T.
Ravizza avv. Adelgiso, consigliere di Cassazione.
Canero Medici dott. Franco, direttore coloniale.
Oliverio prof. Gaspare, Regio sopraintendente antichità in Cirenaica.
Secagno Giovanni, industriale.
Leoni prof. Nestore, consulente artistico del Ministero delle colonie.
Taliani Francesco Maria, Ministro plenipotenziario di S. M. il Re.
Battistella dott. Giacomo, presidente della Cassa di risparmio di Tripoli.

R. decreto 12 dicembre 1932-XI - Moto Proprio.

Cao dott. nob. don Carlo, segretario generale di Colonia.
Pollera Ludovico, funzionario della Società delle Nazioni ed ex segretario generale di Colonia.
Giglio dott. Umberto, direttore coloniale.
Giovannangeli dott. Arduino, direttore coloniale di 2ª classe.
Vellani dott. Ercole, direttore coloniale.
Orlando Taddeo, colonnello d'artiglieria in s.p.e.c., capo ufficio militare Ministero delle colonie.
Talamonti Luigi, ex direttore coloniale ed ex Incaricato di affari in Addis Abeba.
Daodiace dott. Giuseppe, direttore coloniale.

COMMENDATORI.

R. decreto 18 gennaio 1932-X - Moto Proprio.

Du Sault Jean, consigliere dell'Ambasciata di Francia.
Brussels Robert, direttore del Servizio d'espansione artistica al Sottosegretariato di Stato delle belle arti francese.
Alazard prof. Jean, direttore del Museo delle belle arti di Algeri.
Falk Felix, sotto direttore dell'Ufficio dell'Algeria a Parigi.
Tardieu Victor, direttore della Scuola delle belle arti dell'Indocina.
Pelletier Gaston, direttore dell'Agenzia economica del Madagascar.
Geoffroy Saint Hilaire Henri, direttore dell'Ufficio del Protettorato della Tunisia.
Jaussen Frans, direttore dell'Ufficio coloniale belga.
Salomon H. Svend, console generale di S. M. il Re di Danimarca a Roma.
Wamberg Helge, consigliere di Legazione della Danimarca a Parigi.
Collin Hialmar, primo segretario di Legazione della Danimarca a Roma.
Secagno cav. uff. Giovanni, industriale.

R. decreto 18 gennaio 1932-X Moto Proprio.

Karim Thabet (egiziano), redattore del quotidiano arabo « El Mokattan », Cairo.

R. decreto 22 febbraio 1932-X.

Revoca della nomina a commendatore di Karim bey Thabet, redattore del quotidiano arabo « El Mokattan ».

R. decreto 7 marzo 1932-X.

Revoche di nomine a commendatore di:
Svend H. Salomon, console generale di S. M. il Re di Danimarca a Roma.
Collin Hialmar, primo segretario di Legazione della Danimarca a Roma.
Wamberg Helge, consigliere di Legazione della Danimarca a Parigi.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Miraglia Luigi, ammiraglio di divisione, aiutante di campo generale di S. M. il Re.
Lanza d'Aieta dei Principi di Trabia marchese Giuseppe, mastro di cerimonia di S. M. il Re.
Catalano Gonzaga Gaetano nobile dei Duchi di Cirilla, capitano di fregata, aiutante di campo di S. M. il Re.
Giannuzzi Ettore, tenente colonnello di fanteria, aiutante di campo di S. M. il Re.
De Orestis di Castelnuovo Francesco, capitano di vascello.
Romagna Manoia Giuseppe, capitano di vascello.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Ranza Francesco, colonnello di aeronautica.
Torelli Adriano, maggiore di artiglieria.
Navarra Viggiani marchese Franco, maggiore di cavalleria in A.R.Q.
Bosio Giovanni Jack, capitano d'artiglieria di complemento.
Fiorenza Giuseppe, tenente di fanteria in congedo, Medaglia d'oro.
Cocchieri Manlio, maggiore d'artiglieria.
Dardano Achille, direttore del Servizio cartografico del Ministero delle colonie.
Luigioni ing. Carlo, ispettore superiore al Ministero dei lavori pubblici.
Bergna padre Guglielmo, vicario delegato del Vicariato apostolico della Tripolitania.
D'Auria rag. Aristide, già ragioniere nel Ministero delle colonie.
Carusi on. Mario, deputato al Parlamento.
Mazzetti dott. Loreto, colonnello medico.
Vannetti prof. Angiolo, scultore.
Lupi on. avv. Dario, deputato al Parlamento
Pareschi dott. Carlo, segretario coloniale della Confederazione fascista agricoltori.
Ebner avv. Giacomo, sostituto procuratore del Re.

Scammacca nob. Michele, primo segretario di Legazione.
Felici dott. Osea, pubblicista.
Mattea Guido, tenente colonnello nella riserva, podestà di Sliten.
Pierozzi Nicolò, generale di brigata d'artiglieria nella riserva.
Pacifico dott. Ermando, segretario particolare di S. E. il Vice Governatore della Cirenaica.
Cassanelli dott. Francesco, commissario regionale di 1ª classe.
Bernasconi Matteo, colonnello di fanteria.
Fantoli prof. Amilcare, direttore Ufficio meteorologico di Tripoli.
Livi prof. Livio, insegnante nella Regia università di Firenze.
Boccacci Mariani Vincenzo, maggiore di cavalleria.
Gamba ing. Giorgio, possidente.
Stagni dott. Francesco, direttore dei servizi carcerari della Cirenaica.
Cartechini avv. Mario, professionista in Tripoli.
Cattaneo dott. Salvatore, consigliere di Corte d'appello.
Marra Francesco, ufficiale coloniale capo.
Bugliesi Raffaello, capo disegnatore tecnico principale presso il comando Genio della Tripolitania.
Bocca Magno, commissario regionale di 1ª classe.
Pace on. prof. nob. Biagio, deputato al Parlamento.
Travostini dott. Giovanni, capo divisione e delle segreteria dell'Amministrazione generale del Fondo per il culto.
Lupi Ruggero, attore drammatico.
Cascella dott. Sebastiano, vice avvocato militare.
Lori ing. Guido, ispettore superiore del Genio civile.
Egidi Raniero, commissario regionale di 1ª classe.
Chiaravallotti Bellarmino, ispettore generale di P. S. presso la Casa Reale.

R. decreto 3 novembre 1932-XI.

Cona comm. Ferdinando, colonnello di S. M.
Castigliola comm. Orlando, colonnello medico in S.P.E.
Malta cav. Giuseppe, colonnello di fanteria in S.P.E.

R. decreto 12 dicembre 1932-XI - Moto Proprio.

Suardi conte Guido, commissario Azienda giardino zoologico di Roma.
Facchini rag. Arrigo, direttore capo di ripartizione del Governatorato di Roma.
Tedesco Zammarano Vittorio, tenente colonnello di fanteria in A.R.O.
Lavaggi Giuseppe, ufficiale coloniale di 2ª classe.
Lo Casto-Valenti Francesco, ex combattente in Libia e benemerito per il turismo della Tripolitania.
Pirzio Biroli Luigi, generale d'artiglieria nella riserva.
Natale Leopoldo, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Lequio dott. Francesco, primo segretario del Ministero degli affari esteri.

UFFICIALI.

R. decreto 18 gennaio 1932-X - Moto Proprio.

Rodigas Edgard, sotto direttore al Ministero delle colonie belghe.
Perier Gaston Denys, sotto direttore al Ministero delle colonie belghe.
Schouteden Henri, conservatore del Museo di Tervueren (Belgio).
Mourcy Charles, direttore aggiunto dell'Ufficio del Protettorato del Marocco a Parigi.
Lars Pederseu Tillitse, sotto capo ufficio degli Affari Europei del Ministero degli esteri della Danimarca.

R. decreto 28 gennaio 1932-X - Moto Proprio.

Denti di Piraino dott. cav. Alberto, commissario regionale di prima classe.

R. decreto 2 settembre 1932-X - Moto Proprio.

Sacerdote cav. uff. ing. Guido, direttore generale della Società anonima navigazione aerea.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Peruzzi dott. Mario, tenente colonnello medico della Regia marina.
Somigli Odoardo, capitano di fregata.
Strazzeri Gustavo, capitano di fregata.
Chiaravallotti Bellarmino, ispettore generale di P. S. presso la Casa Reale.
Favalos Francesco Paolo, capo sezione del Ministero della Casa Reale.
Costetti Carlo, funzionario del Ministero della Casa Reale.

Marras prof. Francesco Maria, direttore del Servizio batteriologico in Porto Said.
Avolio dott. Carlo, commissario regionale di 1ª classe.
Del Re dott. Giulio, commissario regionale di 1ª classe.
Della Croce nobile dei Conti di Dojola Giorgio, commissario regionale di 2ª classe.
Della Porta Rodiani Carrara conte Gerardo, commissario regionale di 2ª classe.
Campello conte Lanfranco, tenente d'artiglieria, ufficiale d'ordinanza di S. E. il Governatore dell'Eritrea.
Serra Manichedda Francesco, maggiore di porto.
Ferrero ing. Carlo, direttore Società italiana Saline Eritree.
Alfieri Sebastiano, capitano di S. M.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Venbacher Virgilio, ufficiale coloniale, capo nel Gabinetto di S. E. il Ministro.
Linch ing. Carlo Augusto, amministratore delegato della Società Florio e Tirrenia.
Lojacono ing. Giuseppe, direttore generale della Società Florio e Tirrenia.
Varetti ing. Carlo Vittorio, capo reparto tecnico - Ministero di grazia e giustizia.
Montanari Ernesto, tenente colonnello di fanteria.
Frigenti dott. Federico, medico chirurgo in Tripoli.
Imperatori rag. Guido, consigliere di ragioneria.
Quarantelli rag. Cesare, consigliere di ragioneria.
De Paulis rag. Ruggero, capo sezione di ragioneria.
Viola rag. Egidio, consigliere di ragioneria.
Alessandrini dott. Adolfo, console di 3ª classe.
Rava ing. Carlo, architetto.
Perugi Giovanni, ispettore capo di dogana.
Guidi dott. Giacomo, sopraintendente ai monumenti e scavi della Tripolitania.
Menzio Clemente, primo capitano di S. M.
Zanutto Silvio, bibliotecario del Ministero delle colonie.
Cremonese Enrico, colonnello di porto.
Crety dott. Donato, capo divisione al Ministero delle comunicazioni.
Rovira Enrique José, delegato dell'Uruguay al Comando permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura.
Bazzani Attilio, commissario regionale di 2ª classe.
De Luigi prof. Giuseppe, insegnante di storia della colonizzazione nel Regio istituto orientale di Napoli.
Vergara Carlo, colonnello di porto.
Marghinotti Mario, colonnello di fanteria in S.P.E.
Ragona avv. Antonio, sostituto procuratore di Corte d'appello.
Gambino Antonino, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Van den Heuvel Giulio, tenente colonnello di S. M.
Di Salle Luigi, maggiore di fanteria in S.P.E.
Lisi Natoli Michele, generale di Corpo d'armata nella riserva.
Pozzi Giuseppe, capo ufficio cifra del Ministero delle colonie.
Sarnelli dott. Tommaso, primo capitano medico.
Viali Francesco, capo tecnico Laboratorio genio militare di Tripoli.
Macaluso rag. Diodoro, ragioniere capo del Municipio di Tripoli.
Pietrogrande dott. Zeffiro, già commissario governativo per il Concorso agrario fascista della Libia.
Fadda dott. Siro, tenente colonnello medico.
Mazzetti Mario, console generale della M.V.S.N., comandante la Legione mutilati di Roma.
Gulinelli dott. Cesare, concessionario in Tripolitania.
Laccetti Beniamino, consigliere della Società africana d'Italia, in Napoli.
Brienza dott. Antonio, capitano veterinario.
Blundo Renato, commissario regionale di 2ª classe.
Iaselli dott. Mario, capitano medico.
Lequio dott. Francesco, primo segretario di Legazione.
Ciampoli avv. Romolo, sostituto procuratore generale del Re.
Falorsi Giorgio, segretario dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze.
Amato Luigi, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
De Martini ing. Alessio, direttore lavori palazzo del Governatore in Tripoli.
Grinovero prof. Cesare, libero docente in Agraria.
Ragazzi Luigi Maria, amministratore delegato Nord Africa Aviazione.
Vernè Vittorio, console generale della M.V.S.N.
Di Stasio Carmine, commissario di P. S.
Santoni dei Conti nob. Carlo, tenente colonnello di S. M.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Omar Mohesci, giornalista, direttore del giornale arabo « Berid Barca » di Bengasi.
Bescir Gherrim, insegnante del Regio istituto orientale di Napoli.

R. decreto 3 novembre 1932-XI.

Pizzorno cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria.
Grifoni cav. uff. dott. Alceste, tenente colonnello di porto.
Inserra cav. uff. rag Gaetano, commissario regionale di 1ª classe.
Gabutti di Bestagno conte Casimiro, commissario regionale di seconda classe.
Campini Otto, maggiore di cavalleria in S.P.E.
Simone cav. Stefano, colonnello di fanteria in S.P.E.
Tabellini cav. uff Ugo, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Castriota cav. Raffaele, tenente colonnello dei RR. CC.
Buscolini cav. dott. Ezio, ispettore del registro
Scordato cav. uff. Salvatore, Regio avvocato militare.
Lionti prof. Girolamo, direttore ospedale di Bengasi.

R. decreto 12 dicembre 1932-XI *Moto Proprio.*

Crudi Lamberto, direttore del Giardino zoologico di Roma.
Cona dott. Giulio, direttore capo dell'Amministrazione del patrimonio del Governatorato di Roma.
Fraschetti Aldo, ingegnere principale di sezione del Real Corpo del genio civile.
Perrucci prof. Pietro, colonnello veterinario in S.P.E.
Luria Aristide, colonnello del genio in S.P.E. (a disposizione del Ministero della marina).
Manzoni Cesare, colonnello di S. M., capo di Gabinetto di S. E. il Ministro della guerra.
Geicy dott. Giovanni, dottore in medicina, industriale.
Scheibli Federico, direttore generale degli Stabilimenti Geigy di Basilea.

CAVALIERI.

R. decreto 18 gennaio 1932-X - *Moto Proprio.*

Fabre Gabriel, capo del servizio delle esposizioni all'Agenzia generale delle Colonie francesi.
La Coste Henri, architetto belga.
Lejeune Leo, segretario della Sezione delle belle arti alle Esposizioni di Parigi 1931 e d'Elisabethville.
Petillon dott. Léon, addetto al Gabinetto del Ministro delle colonie belga.
Rousseaux Joseph, letterato belga.
Moenaert Raymond, architetto belga.
Brandstrup Mogens, segretario del Commissariato danese alla Mostra internazionale d'arte coloniale.
Scheel Henning, pittore danese.
Petersen A. Emmanuel, pittore danese.

R. decreto 18 gennaio 1932-X - *Moto Proprio.*

Abd-el-Gani el Rafi, giornalista egiziano presso la R. Legazione d'Italia in Egitto.

R. decreto 28 gennaio 1932-X - *Moto Proprio.*

Sicchirolli Giulio, dirigente la ditta Grazioli e Gaudenzi di Sicchirolli.
Boella comm. Giuseppe, colonnello RR. CC.
Pirzio Biroli comm. Alessandro, generale di divisione.

R. decreto 16 giugno 1932-X - *Moto Proprio.*

Cosulich Marco, comandante del piroscafo « Fusijama ».
Bergani Giuseppe, direttore delle macchine del piroscafo « Fusijama ».

R. decreto 2 settembre 1932-X - *Moto Proprio.*

Marsaglia cav. Giulio, dirigente tecnico della Società Anonima Navigazione Aerea.
De Piero cav Fausto, primo pilota comandante Società Anonima Navigazione Aerea.
Rapp Antonio, primo pilota comandante Società Anonima Navigazione Aerea.
Vaccari gr. uff. Giovanni, direttore dell'ufficio passeggeri di Roma della Società Anonima Navigazione Aerea.

R. decreto 27 ottobre 1932-X *Moto Proprio.*

Lazzarini Anselmo, tenente di vascello.
Alessi Giulio Cesare, maggiore del Genio navale.
Anastasio Gennaro, maggiore commissario della Regia marina.
Fossati Carlo, primo nocchiere della Regia marina.
Polacchini Remo, capitano di corvetta.
De Judicibus Sergio, capitano di corvetta.
Chialamberto Giulio, tenente di vascello.
Pouchain Mario, sottotenente di vascello.
Zanni Enzo, sottotenente di vascello.
Castelli della Vinca Mario, sottotenente di vascello.
Romeo Alfiero, capo furiere di prima classe della Regia marina.
Ricciotti Dante, capo radio-telegrafista della Regia marina.
Branciani Dante.
Jacchin Rodolfo, maestro di casa del Lloyd Triestino.
Stampacchia Mario, maggiore di fanteria addetto alla Casa Reale.
Pomarici dott. Stanislao, commissario di P. S. addetto alla Casa Reale.
Marchitto dott. Nicola, commissario di P. S. addetto alla Casa Reale.
Fantucci Francesco, primo commesso al Ministero delle colonie.
Grammatico Alessandro, funzionario di P. S. addetto alla Casa Reale.
Bonora Francesco, tenente dei corazzieri Guardie del Re.
Biancheri Angelo, sottotenente di vascello.
Zambardi Giuseppe, sottotenente di vascello.
Stolfi dott. Emmanuele, tenente medico della Regia marina.
Pirone Giovanni, tenente meccanico.
Basso Francesco, tenente meccanico.
Busolli Piero, sottotenente di vascello.
Giardino Tommaso, capitano del Genio navale.
Enrici Aldo, tenente di vascello.
Riccardi Nicola, tenente di vascello.
Albertelli Guido, operatore dell'Istituto nazionale L.U.C.E.
Ardemagni dott. Mirko, corrispondente del giornale « Il Popolo d'Italia ».
Scambia Giovanni, maresciallo di P. S
Franco Enrico, commerciante.
Filpi Salvatore, concessionario in Eritrea.
Acquisto Vincenzo, concessionario in Eritrea.
Acquisto Pasquale, concessionario in Eritrea.
Chiarottino ing. Alberto, sottotenente di vascello di complemento.
Amodeo Mario, agente della Società di navigazione « Tirrenia ».
Rampoldi Cesare, commerciante.
Russo dott Vittorio, segretario coloniale.
Bali Ubaldo, archivista capo coloniale.
Pirani dott. Armando, maggiore veterinario.
Ferrara Arturo, maggiore di fanteria.
Liuzzo Carmelo, primo capitano di fanteria.
Corbelli Bruto, primo capitano di fanteria.
Guiducci Erminio, commesso di S. E. il Ministro delle colonie.
Cipolla di Villaroy Vincenzo, capitano di artiglieria.
Pulino Michele, capitano del genio.
Schneider Renato, tenente di fanteria.
Caron Francesco, primo capitano di fanteria.
Pederzini Danilo, impiegato dell'Istituto nazionale L.U.C.E.
Pucci Generoso, console della M.V.S.N., segretario federale dei Fasci Eritrei.
Monneret de Villard Giovanni, tenente colonnello di artiglieria.
Garibaldi Menotti, tenente colonnello di fanteria di complemento.
Pacifico Gaetano, maggiore di fanteria.
Marino Gaetano, maggiore di amministrazione.
Provera dott. Giovanni, primo medico a contratto.
Manciati Dino, capitano di fanteria.
Vulpitta Giulio, capitano di fanteria.
Petrecca Alessandro, capitano di fanteria.
Buccellato Benedetto, capitano di artiglieria.
Milner Giuseppe, capitano di artiglieria.
Gallo Giuseppe, tenente di fanteria.
De Bernardinis Giuseppe, tenente di fanteria.
Cernigliaro Michele, tenente medico.
Quaglia dott. Carlo, primo segretario coloniale.
Brunetti prof. Giorgio, preside delle Scuole medie dell'Eritrea.
Ciotola prof. Alberto, direttore dell'ospedale « Regina Elena ».
Veneroni dott. Carlo, primo capitano medico.
Lanzani Pier Luigi, procuratore della Società coloniale italiana.
Benzoni Franklin, industriale in Eritrea.
Riva Luigi, impresario di lavori in Eritrea.
Cetti Guido, industriale in Eritrea.
Manazzoni Oreste, tecnico specializzato.
Maruzzi Ernesto, commerciante in Eritrea.
Perona ing. Giuseppe, funzionario a contratto dell'Amministrazione coloniale.
Marchetti Giovanni, tecnico specializzato.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - *Moto Proprio.*

Mura Giovanni, tenente di fanteria in S.P.E.
Palmeri Pasquale, tenente di fanteria in S.P.E.

Lischi Dario, pubblicista.
Chinelli Giannino, industriale alberghiero.
Grassi Noè, generale di brigata.
Zoli Luigi, usciere capo alla Presidenza del Consiglio.
Derin Mariano, maresciallo maggiore.
Mazzoni Pier Giovanni, tenente di fanteria in S.P.E.
Pozzi dott. Mario, pubblicista.
Ilardi dott. Saverio, pubblicista.
Bertuzzi Amedeo, maggiore d'artiglieria.
Valente Igino, maggiore di fanteria in S.P.E.
Bonamici Oscar, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Castiglia Ugo, industriale turistico.
Da Zara Guido, maggiore di cavalleria.
Tonizzi Ermanno, tenente colonnello in S.P.E.
Sifola Augusto, colonnello dei bersaglieri.
Giordano Lanza Luigi, maresciallo maggiore di artiglieria.
Di Carlo Salvatore, segretario capo R. Provveditorato agli studi di Roma.
Minerva dott. Giuseppe, capitano veterinario in S.P.E.
Ricci Ettore, primo capitano di fanteria.
Bernabai Augusto, primo cancelliere.
Zaccaria Pietro, tenente meccanico della Regia marina.
Finzi Aldo, colonnello del Genio nella riserva.
De Santis Angelo, aiutante coloniale di 2ª classe.
Angeli Ulderico, archivista capo del Gabinetto di S. E. il Ministro.
Giugliano Domenico, maresciallo dei CC. RR.
Leone Giovanni, capitano d'artiglieria in S.P.E.
Rellini dott. Guido, maggiore medico di complemento.
Santona Gioacchino, ufficiale principale del Tesoro.
Scaleria avv. Michele, commissario di P. S.
D'Errico Antonio, capitano di amministrazione.
Girlando Giovanni, primo capitano di fanteria.
Lamattina Giuseppe, maresciallo di fanteria.
Acerbi Ernesto, primo capitano di fanteria.
De Giudici Paolo, tenente d'artiglieria in S.P.E.
De Carolis Ugo, tenente dei CC. RR.
Barraco Francesco, interprete orale aggiunto di 1ª classe.
Bianchi padre Attilio, missionario francescano.
Sala padre Achille, missionario francescano.
Kapaliko padre Marco, missionario francescano.
De Santis Mario, tenente di fanteria.
Ceci on. avv. Paolo, deputato al Parlamento.
Luchi Guido, maggiore di amministrazione.
D'Intino Filomeno, primo archivista nelle Ragionerie centrali.
De Marchi avv. Amleto, membro del Direttorio nazionale Associazione volontari di guerra.
Lanza Ettore, capitano di fanteria.
Arnera Alfredo, colonnello di fanteria, invalido di guerra.
Trinchieri prof. Giulio, capo sezione per la protezione delle piante all'Istituto internazionale di agricoltura.
Guardabassi Giulio, capitano di artiglieria.
Amoroso Giuseppe, capo ufficio coloniale della Banca d'Italia.
Zeppa Vincenzo, capo ufficio di 1ª classe dell'Amministrazione poste e telegrafi.
Merenda Ottaviano, capitano di fanteria.
Conigliano Antonino, procuratore del registro.
Guidetti dott. Carlo, medico a contratto in Somalia.
Castellari Ettore, maresciallo capo del Regio esercito.
Felsani prof. dott. Giacinto, maggiore medico.
Boccioni Francesco, capitano CC. RR.
Palma Vittorio, tenente colonnello di S. M.
Crocesi Nicola, primo capitano CC. RR.
Varzi Amleto, concessionario Marsa Zuaga.
Sartirana Giuseppe, primo ufficiale postelegrafico a contratto.
Trucchetti Renato, capitano di fanteria in S.P.E.
Di Napoli Erasmo, primo ufficiale P. T. a contratto.
Guizzi Giuseppe, capitano di fanteria.
Bonura Vito, aiutante coloniale di 2ª classe.
Timeus Arduino, applicato.
Pittaluga rag. Paolo, economo della Sopraintendenza scolastica in Tripoli.
Principato Benedetto, insegnante a Tripoli.
Mirante prof. Emilio, ispettore scolastico.
Pineschi Umberto, archivista coloniale.
Rosselli ing. Raffaele, archeologo.
Scaglione dott F. Attilio, primo segretario coloniale.
Ferrara prof. Antonio, insegnante.
Chiaramonte prof. Alfonso, insegnante.
Potenza marchese Felice, organizzatore dell'Opera nazionale Dopolavoro.
Nastasi dott. Antonio, tenente medico.
Tiberi Aroldo, tenente colonnello dei CC. RR.
Romagnoli dott. Mario, insegnante Istituto agricolo coloniale di Firenze.

Francolini dott. Bruno, primo segretario coloniale.
Copasso dott. Umberto, primo segretario coloniale.
Giorgi dott. Carlo, primo segretario coloniale.
Dagna Italo, primo capitano commissario.
Magnifico Giuseppe, commerciante.
Fantoni Modena rag. Ferrante, capo servizio del Touring Club Italiano.
Lo Gatto ing. Enrico, direttore dei lavori del porto di Bengasi.
Ducati prof. Bruno, insegnante nella Regia università di Perugia.
Nicotera Alessandro, archivista coloniale.
D'Agostino Orsini di Camerota dott. Paolo, pubblicista.
Bertani gr. uff. avv. Ludovico, consulente dell'Istituto centrale di statistica.
Egidi Salvatore, tenente di fanteria.
Biasi avv. Giuseppe, pittore.
Franceschino dott. Giuseppe, giudice istruttore militare.
Morelli Mario, capitano di cavalleria.
Noceti Giorgio, centurione.
Minneci Vittorio, rappresentante Istituto nazionale assicurazioni in Asmara.
Criscione Antonino, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Pomilio dott. Marco, direttore del giornale « L'Azione Coloniale ».
Bucarelli dott. Giuseppe, consigliere del Ministero dell'interno.
Sirchia Achille, console generale M.V.S.N., comandante il XXX Gruppo Legioni Milizia, in Cagliari.
Notari Guido, capo pilota del porto di Massaua.
Tempesta avv. Pasquale, vice commissario di P. S.
Barbiera dott. Giuseppe, capitano medico in S.P.E.
Ricciardi Antonio, capitano di fanteria in S.P.E.
Petracalvina Liborio, primo capitano di S. M.
Gamba Enrico, primo capitano di fanteria.
Folchi avv. Alberto, avvocato.
Consoli Giuseppe, tenente colonnello di S. M.
Boetani Raffaele, maggiore Arma aeronautica.
Martelli Castaldi Sabato, colonnello Arma aeronautica, ruolo naviganti.
Matarazzo Vincenzo, comandante del piroscafo « Massaua ».
Berni Bernardino, capitano dei CC. RR.
Melidoni Aurelio, maggiore di artiglieria.
Salvi Costantino, tenente colonnello di fanteria.
Iannotta Elpidio, capitano di artiglieria.
Bersanetti Bixio, capitano dei CC. RR.
Mannacio Domenico, direttore Regie poste e telegrafi di Tripoli.
Carrano Umberto, capitano del R.C.T.C. della Cirenaica.
Bove Michele, maggiore di fanteria in A.R.Q.
Malusardi Ivo, maggiore di fanteria in A.R.Q.
Pezzi Enrico, maggiore Arma aeronautica, ruolo naviganti.
Tomaselli Dario, tenente dei CC. RR.
Bigoni Umberto, capomanipolo M.V.S.N.
Tascone Vincenzo, commerciante in Tripoli.
Gasciarini Pier Vittorio, già capomanipolo M.V.S.N.
Manto rag. Vincenzo, vice direttore sede Banca d'Italia in Tripoli.
Durante Umberto, capitano di fanteria in S.P.E.
Morello Mario, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Legnani Antonio, capitano di fregata.
Cardinale Mario, maggiore di cavalleria in S.P.E.
Conticello Gio: Batta, tenente di amministrazione in S.P.E.
Gubitosi Guido, geometra del Genio civile.
De Biase Achille, primo capitano di artiglieria.
Valentino ing. Francesco, elettrotecnico.
Ripa di Meana Giulio, tenente dei corazzieri in S.P.E.
Travaglio dott. Giovanni, questore a Verona.
Cerruti Eugenio, seniore della Milizia nazionale forestale.
Salerno avv Luigi, commissario capo di P. S. a Genova.
Mete Oreste, segretario capo della Procura generale di Corte di appello di Roma.
Cattaneo Mario, tenente dei CC. RR.
Minasi Francesco, capitano di fanteria.
Tarentini Giuseppe, geometra in Tripoli.
Laurenti dott Lauro, ispettore della Compagnia di assicurazione « La Fenice ».
Tagliavacche Filippo, tenente colonnello dei CC. RR.
De Pasquale Sante, capitano del genio in S.P.E.
Pellacani Gino, capitano di fanteria in S.P.E.
Sarnella dott Eugenio, direttore Agenzia di Roma della Società di navigazione « Tirrenia ».
Selmand Nicolò, colonnello di porto in A.R.Q.
Sechi Pinna Armando, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
De Santis Luigi, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Giani Luigi, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Teatini rag. Paolo, ragioniere del Ministero della marina.
Mangili Giulio, capitano di fregata.
Ceci Udalrigo, maggiore generale di porto in posizione ausiliaria.
Gerbi Gino, colonnello di porto in S.P.E.

Bertoni Giovanni, tenente colonnello di porto in S.P.E.
Conti Giulio, tenente colonnello di porto in S.P.E.
Barisone dott. Lorenzo, primo segretario al Ministero delle colonie.
Grasso Giovanni, commerciante.
Ragusa Giorgio, archivista del Ministero della guerra.
Martinez Salvatore, capo ufficio delle poste in Tripoli.
Guasti rag. Mario, vice commissario di P. S.
Passerini Aldo, capitano di fanteria in S.P.E.

R. decreto 3 novembre 1932-XI.

Mandillo Federico, tenente generale di porto in S. A.
Amari nob. dei conti di Sant'Adriano Giuseppe, generale di divisione nella riserva.
Bertinelli Giuseppe, colonnello di fanteria in S.P.E.
Siniscalchi Gustavo, tenente colonnello di artiglieria.
Magri Federico, tenente colonnello di fanteria.
Parri Dino, tenente colonnello di fanteria.
Morone Giuseppe, tenente colonnello di amministrazione.
Nicolis Francesco, tenente colonnello di amministrazione.
Sacchetti Renzo, maggiore di fanteria in A.R.Q.
Gentili Pietro, maggiore di fanteria.
Ritelli Antonio, maggiore di fanteria.
Guarini Filippo Maria, maggiore di fanteria.
Tonelli Nicola, maggiore di fanteria.
Nulli Augusti Alceste, maggiore del Genio.
D'Aloja Eraldo, primo capitano di fanteria.
De Beaumont Giuseppe, primo capitano di fanteria.
Rampulla Giovanni, capitano di fanteria.
Curatolo Giuseppe, capitano di fanteria.
Ferri dott. Antonio, capitano medico.
Rossi dott. Marzino, capitano veterinario.
Valeriani Gino, tenente di fanteria.
Lo Monaco Croce dott. Tommaso, tenente medico.
Lanterno Dennis, sottotenente di fanteria di complemento.
Miceli Giuseppe, maresciallo maggiore del Regio esercito.
Bagnoli Francesco, maresciallo maggiore di fanteria.
Filesi Alcide, maresciallo maggiore dei CC. RR.
Tommasi Ernesto, maresciallo maggiore della sanità militare.
Pontiroli Adalberto, maresciallo Arma aeronautica.
Gianforma Giovanni, primo archivista al Ministero della guerra.
Bianchi rag. Fernando, consigliere di ragioneria.
Rossi rag. Riccardo, cancelliere, Ministero della giustizia.
Cardinale Umberto, ufficiale alle poste e telegrafi di 1ª classe.
Baldi Giuseppe, capitano di lungo corso.
Bozzo Ezio, comandante del piroscafo « Garibaldi »
La Vecchia Vincenzo, industriale in Tripoli.
Tempone Antonio, industriale in Tripoli.
Varaschini Antonio, procuratore della « Fiat » in Tripolitania.
Ghiglione rev. padre Aurelio, missionario francescano.
Mandrile Mario, primo segretario coloniale.
Fatuzzo Francesco, archivista capo al Ministero delle colonie.
Cimino Michele, primo archivista al Ministero delle colonie.
Niccoli dott. Enrico, funzionario a contratto dell'Amministrazione coloniale.
Tedeschi dott. prof. Carlo, direttore dell'ospedale di Mogadiscio.
Boselli ing. Emanuele, già direttore dei servizi telegrafici in Eritrea.
Rufo prof. Carlo Alberto, insegnante negli Istituti di istruzione media.
Farina Annibale, maresciallo maggiore di fanteria.
Zuddas Girolamo, ufficiale postelegrafico di 1ª classe.
Tega Arnaldo, maggiore di fanteria.
Bonini Enrico, commerciante.
Mazzei Guglielmo, primo capitano di fanteria.
Vincifori prof. Diego, architetto in Tripoli.
Moretti Fantino, direttore filiale Banca d'Italia in Bengasi.
Felicella on. Enrico, deputato al Parlamento.
Salvadori Renato, ufficiale coloniale.
Tabarelli de Fatis Giovanni, medico coloniale.
Balladore Pallieri dott. Lorenzo medico coloniale, capo reparto.
Fiore geometra Mario, segretario politico del Fascio di Tobruch.
Marotta Riccardo, insegnante nella scuola araba di Brach.
Serra Nicolò, primo archivista Azienda autonoma della strada.
Scalzo rag. Raffaele, ispettore della Ragioneria centrale.
Fazio Amerigo, seniore della M.V.S.N.
Borghesi Alberto, maggiore di fanteria.
Micheli Giuseppe, capitano di fanteria.
Giorgini Giuseppe, maggiore di sussistenza.
Moltedo Adelchi, tenente colonnello di porto.
Ritucci Chimi dott. Agostino, maggiore medico in S.P.E.
Sebastiani Baldassarre, capitano di fanteria in S.P.E.
Magni dott. Paolo, giudice istruttore militare.
Spandonaro Umberto, maggiore di artiglieria in S.P.E.
Gaslini Mario, redattore coloniale del giornale il « Popolo d'Italia ».
Gardini Emanuele, tenente colonnello di porto Regia Nave.

R. decreto 12 dicembre 1932-XI - Moto Proprio.

Guerra ing. Angelo, professore, architetto R. Genio civile.
Bosso Valentino, industriale.
Conte Luigi, industriale.
Chiera di Vasco Giorgio, ispettore generale della Casa Geigy.
Schiavetti geom. Antonio, impresario.
Reverberi Adalberto, chimico tecnico per l'industria del cuoio.
Bruno Santangelo Alfredo, costruttore Museo.
Barresi geom. Francesco Paolo, benemerito tourismo coloniale.
Augusti Ettore, industriale.
Lepri Giuseppe, consulente tecnico del Giardino Zoologico di Roma.
Prato Aldo, assistente del Genio civile.
Turba Luigi, geometra aggiunto a contratto.
Stanzione Amatore Luigi, tenente colonnello di fanteria.
Danieli Pietro, centurione della Milizia portuaria.
Tonelli Ugo, capo manipolo della Milizia portuaria.
De Cesaris Ulderico, medaglia d'oro, presidente Federazione combattenti di Roma.

GRAN CORDONI (Indigeni).

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Sidi Giafer el Morgani, capo della Tarica della Colonia Eritrea.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Sciaref el Gariani, notabile della Cirenaica.

GRANDI UFFICIALI (Indigeni).

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Ali Ussen Ahmed, Diglal dei Beni Amer.
Barachi Bachit, Meslenié.

R. decreto 3 novembre 1932-XI - Moto Proprio.

Mohammed Msek Akif, comandante di truppe irregolari indigene in Libia.
Mahmud Feuzi, Caimacan dei Nubai el Arbaa.

COMMENDATORI (Indigeni).

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Ahmed Abd-el Kerim, Capo del villaggio di Archico.
Salem Mohammed Batok (Eritrea).

R. decreto 3 novembre 1932-XI.

Salem Kemal Muntasser ben Omar, Notabile.

UFFICIALI (Indigeni).

R. decreto 22 febbraio 1932-X.

azmac Ailè Tesfamariam, meslenié del Mai Zada.
degiazmac Belai Tedla, meslenié del Carnescim settentrionale.
degiazmac Chidanè Eptai, meslenié del Meretta Sebbeni.
degiazmac Tesamma Asberam, meslenié del Robia.
degiazmac Bocrù Tesfat, meslenié del Tecchi Ghebri.
degiazmac Hailemelecot Uoldenchiel, meslenié del Minabè Zerai.
scium Hummed Arei Mohammed Abucher, capo dei Maria Neri.
degiazmac Negussè Medhin, meslenié dell'adi Gulti.

R. decreto 2 settembre 1932-X - Moto Proprio.

Ahmed Abd el Moneim Ali, ispettore egiziano (Mamur) di Sollum.
Azmac Hassan Ali, interprete indigeno in Eritrea.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Nasser Abu-Baker, capo della Tribù Fororotto (Assaorta).
Califa Hassau Osman, cadì di Massaua.
Cassa Marda, capo dei Cumana della frazione Ghega.
Zuman Tassu, capo dei Cumana della frazione Alummù.
Hassan Idris Hassen, capo dei mercati di Massaua, Otumlo e Moncullo.

Gelau Diglàl Ali Hussein, capo dei Dega.
Abdurrahman Ali Issa, capo stipendiato, cabila Bimal.
Islam Fara Aden, capo stipendiato, cabila Omar Mahmud.
Scech Milad ben Ahmed el Aradi, cadi di 2ª classe.
Hag Mohammed ben Hag Ali Hamuda, amministratore della Moschea di Sidi Abdessalam di Sliten.
Saleh ben Mohammed el Jaagubi, mudir del Quarto dei beni Duaud del Garian.

CAVALIERI (Indigeni).

R. decreto 22 febbraio 1932-X.

Hassan naib Idris, naib di Moncullo.
scek **Mohamed Arei**, capo dei Baria.
azmac **Sefaf Idris**, capo del distretto di Ghinda.
degiazmac Zende Hagos, meslenié dei Zeban.
azmac **Habtezghi** Temmanù, meslenié Decchi Digna.
azmac **Manna Tesfon**, capo dei Mai Albo.
azmac **Chezzehei John**, meslenié del Gundet.
azmac Mahari Andemeschel, meslenié del Teghelà.
azmac Semerè Job, meslenié del Dembelas Teghelà.
degiazmac Beienè Barachi, meslenié del Lamtza Saharti.
azmac **Araià** Menelik, meslenié del Carnescim meridionale.
scek El Musciaiek Mohamed Mussa el Fil.

R. decreto 27 ottobre 1932-X - Moto Proprio.

Maasclò Zeuoldi, capo del carovanserraglio di Adi Caieh.
Uoldeghiorghis Uolde Micael, priore.
Barachi Tecletzien, ex sciumbasci, amministratore.
Bahtà Uoldù, maslenié del distretto Ambesèt Gelebà.
Mohammed Amam, cadi dello Hamasien.
Serag Abu-Baker, capo mercato dei Mussulmani di Asmara.
Jacob Gaber, interprete capo.
Derar Menghedel, notabile.
Uonde Frasc Barachi, capo paese autonomo.
Abdalla Omar Achito.
Hassan Idris Osman, notabile.
Ali Abd el Aziz, sciumbasci in Eritrea.

R. decreto 3 novembre 1932-XI.

Ajle Gariesus, casci nel XXII° battaglione eritreo della Cirenaica.
Massaud ben Nasser, sciumbasci di sanità.
Mohammed ben Amer, difensore sciaraitico.
Seek Ussen Seek Mohamed, capo stipendiato, cabila Dabarre.
Islao Iusuf Iman, capo stipendiato, cabil Abgl.
Seek Abdi Salam Seek Assan, capo stipendiato, cabila Mohamed Zuber.
Mabruch ben Ahmed Scialgum el Chogia, mudir Beni Kalifa di Garian.
Sceh Sala ben Ahmed ben Mohammed ben Iebbi, Rais Beladia di Gadames.
Ahmed ben Sultan ben Sciaban, ex capo banda zuarino.
Hassen ben Otman ben Cafo, segretario AA. II. di 2ª classe presso il Commissariato del Confine Occidentale (Zuara).
Mohammed ben el Hag Ali Scita Lammusci, Mudir di Ketua (Castel Benito).
Ahmed el Bedui ben Mohamed Lazzari, funzionario, comando zona Gebel in Garian.
Amor ben Said ben Mohamed, mudir di Giosc.
Ramadan ben Ahmed bu Turkia, ex cadi di Misurata.
Sceck Bused Bubaker Berrim, agente distrettuale di Chenaldà (Azizia).
Ahmed ben Mohamed es Sed, mudir dei Zintan nomadi.
Ahmed ben Messaud ben Garnas, rais Beladia di Nalut.
Sceh Hamma ben Mohammed, mudir dei Tuaregh Sfogas di Gadames.
Hassan ben Ahmed Tuer, cadi di Misurata.
Mahdi ben Mussa ben Otman, segretario per gli AA. II. della sottozona di Giofra.
Salah ben Galiman, mudir Tebbu di Gatrum.
Mohammed ben Abdalla ben Bescir el Ariat, notabile.
Salem ben Sadik, interprete.
Abd el Uabed ben Said Sciammachi.
Mohammed ben Messaud, mudir del Quarto Ulad Msallem.
Chalifa ben Mohammed el Tubib.
Sceh Burchis Zarrugh, cadi di Garian.
Isa Ali Samatar, interprete di ruolo del R. Governo della Somalia.

Revoche di onorificenze.

GRAN CORDONI.

R. decreto 22 settembre 1932-X.

Mohammed Idris es-Senussi, cittadino libico.

GRANDI UFFICIALI.

R. decreto 22 settembre 1932-X.

Mohammed Idris es-Senussi, cittadino libico.

COMMENDATORI.

Regio decreto 22 settembre 1932-X.

Abd el-Gader Bu **Braidan**, cittadino libico.
Mohammed **Safi ed-Din**, **id.**
Said Mohammed **Safi ed-Din** Senussi, id.
Ahmed Sauuan, id.

UFFICIALI.

R. decreto 22 settembre 1932-X.

Abd en-Nebi Belcher, cittadino libico.
Ahmed el-Mreied, id.
Mohammed Muktar Coobar, id.
Ahmed Fadil Fgheni, id.
Ahmed Sauuan, id.
Scech Abd el-Aziz el-Isaui ez-Zintani, id.
Abd el-Gader Bu Braidan, id.
Tuati el-Chilili, id.
Chalifa Bu Rahaien, id.
Scheeh Said bu Calil, id.
Mohammed ben el-Hagg Hassen, id.
Mohammed el-Eluani, id.
Gedalla Buzeid, id.

CAVALIERI.

R. decreto 22 settembre 1932-X.

Gariani ben Said, cittadino libico.
Ali el-Ghiblaui, id.
Ahmed Sauuan, id.
Tuati el-Chilili, id.
Chalifa bu Rahaiem, id.
Ali el-Abdia, id.
Scech Abd el-Ziz el-Isaui ez-Zintani, id.
Abd er-Rahman ez-Zgallai, id.
Abdul Hamid el-Mesrati el-Abbar, id.
Scech Abd el-Gader bu Braidan Sciulach, id.
Mohammed ben Mansir Chechia, id.
Scech Abd es-Salam ben Abd el-Gader el-Ghezza, id.
Mohammed efendi Senussi Segheslì, id.
Scech Abd el-Cader Farcasc, id.
Sceche Mohammed el-Fezzani, id.
Scech Ali el-Abdia, id.
Saied Ahmed el-Mahgiub, id.
Scech Ali el-Mahgiub, id.
Scech Husen bu Cadra, id.
Scech Ibrahim esc-Scelhi, id.
Scech bu Bacher mu Beddan, id.
Mohammed Ibraim Mneina, id.
Creiem bu Raghi, id.
Mohammed bu Abdalla Dellaf, id.
Seek Abd er-Rahman bu Musa, id.
Taieb bu Meheil, id.
Muchtar ben Rastan, id.
Saad bu el-Gheddafi, id.
Daud el-Megiaseer, id.
Musa Bubreia, id.
Salhin bu Salah, id.
Chneifer el-Agab, id.
Agab bu Abdalla, id.
Mustafà ben Mohammed ed-Derdefi, id.
Mohammed ed-Derdefi, id.
Abderrabba bu Rghea, id.
Auad bu Ali esc-Sciobehi, id.

Ali Ahmed, cittadino libico.
El-Hami el-Gmari, id.
Muftah bu Hussein, id.
Scerif el-Haresc, id.
Abdalla bu Rogba, id.
Musbah bu Braidan, id.
Salah bu Chaiira, id.
Muftah bu Ali el Imam, id.
Abd el-Gader bu Braidan, id.
Mohammed ben el-Hagg Hassen, id.
Mohammed el-Eluani, id.

(634)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 dicembre 1932, n. **2053.**

Fissazione dei contributi scolastici dei comuni di Montefalcone Appennino e Smerillo.

N. 2053. R. decreto 15 dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Montefalcone Appennino e Smerillo della provincia di Ascoli Piceno, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, fissati in L. 3612,46 col R. decreto 14 gennaio 1915, n. 141, sono determinati in L. 2499,55 e 1112,91 a decorrere dal 1° gennaio 1921 e fino al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 15 dicembre 1932, n. **2054.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Ordine Cistercense con sede in Roma.

N. 2054. R. decreto 15 dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia con sede in Roma, via Giacomo Medici, n. 3, dell'Ordine Cistercense ed autorizzato il trasferimento a favore della medesima, che ne è in possesso da epoca anteriore al Concordato, di un immobile attualmente intestato alla « Società anonima compera e sfruttamento immobili ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 15 dicembre 1932, n. **2055.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali con sede in Roma.

N. 2055. R. decreto 15 dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale, con sede in Roma, piazza SS. XII Apostoli, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 16 febbraio 1933, n. **159.**

Autorizzazione al trasferimento della sede municipale del comune di Brentino-Belluno (Verona) alla frazione Rivalta.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 19 gennaio 1933, con la quale il podestà di Brentino-Belluno, in esecuzione della propria deliberazione 17 dicembre 1932, chiede l'autorizzazione a trasferire la sede municipale alla frazione Rivalta;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Verona nell'adunanza del 12 luglio 1932;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il relativo regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 297, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè le leggi 4 febbraio 1926, n. 237, e 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brentino-Belluno è autorizzato a trasferire la sede municipale alla frazione Rivalta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 68. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1933.

Elenco degli aeroporti del Regno e delle Colonie aperti al traffico aereo civile.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753, contenente provvedimenti per la navigazione aerea;

Visto il regolamento per la navigazione aerea approvato con R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 settembre 1931 che stabilisce l'elenco degli aeroporti del Regno e delle Colonie aperti al traffico aereo civile;

Visto il decreto Ministeriale 7 ottobre 1932 che determina l'elenco degli aeroporti doganali del Regno e delle Colonie;

Decreta:

Art. 1.

È abrogato il decreto Ministeriale 29 settembre 1931 che stabilisce l'elenco degli aeroporti del Regno e delle Colonie aperti al traffico aereo civile.

Sono aperti al traffico aereo civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del regolamento per la navigazione aerea approvato col R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356:

1. — *Tutti gli aeroporti doganali del Regno e delle Colonie e cioè:*

a) per l'atterraggio degli aeroplani:

nel Regno:

Torino (Mirafiori), Milano (Taliedo), Trento (Gardolo), Udine (Campoformido), Venezia (S. Nicolò di Lido), Loreto, Bari, Brindisi (S. Vito dei Normanni), Roma (Littorio), Napoli (Capodichino), Pisa (S. Giusto), Catania, Palermo (Boccadifalco), Cagliari (Elmas);

nelle Colonie:

Tripoli (Mellaha), Bengasi, Tobruch, Massaua, Mogadiscio (Omar Ger Geb);

b) per l'ammaraggio degli idrovolanti:

nel Regno:

Como, Genova porto, Marina di Pisa, Ostia (Roma), Napoli porto, Brindisi porto, Ancona, Venezia (Sant'Andrea), Portorose (Istria), Zara, Palermo porto, Siracusa porto, Cagliari (Elmas), Terranova Pausania;

nelle Colonie:

Tripoli porto, Bengasi porto, Tobruch porto, Massaua porto.

2. — *I seguenti aeroporti non doganali del Regno e delle Colonie:*

a) per l'atterraggio degli aeroplani:

nel Regno:

Bologna, Bolzano, Boscomantico, Ferrara, Firenze, Foggia, Padova, Ponte San Pietro, Rimini, Vicenza;

nelle Colonie:

Sirte;

b) per l'ammaraggio degli idrovolanti:

nel Regno:

Pavia, San Remo, Torino, Trieste.

Art. 2.

Sono, del pari, consentiti l'approdo e la partenza degli idrovolanti nelle seguenti località:

Abbazia, Alassio, Fiume, Lussino, Stresa, Torre del Lago, Varazze.

Art. 3.

È vietato effettuare approdi o partenze presso aeroporti o località che non siano gli aeroporti o le località di cui ai precedenti articoli. Tale divieto non si applica agli aeromobili militari nazionali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: BALBO.

(885)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1933.

Inflizione di una sanzione pecuniaria alla Cassa rurale risparmi e prestiti di San Pietro di Madrasso (Pola) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di risparmi e prestiti di S. Pietro di Madrasso (Pola), in liquidazione, è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 50 (cinquanta) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Pola è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(844)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1933.

Approvazione della tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Aosta agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del nuovo catasto;

Visto il prospetto compilato d'accordo fra le Direzioni generali del catasto e delle imposte dirette, per il riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Aosta, tutti dotati del nuovo catasto, agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Ritenuto che tale riparto è stato fatto con riguardo alla ubicazione, alla importanza ed al numero dei suddetti Comuni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Aosta in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1934, deve eseguirsi, in ciascun gruppo, la prima verificazione, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

Tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Aosta in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

I GRUPPO 1934

1. Agliè	11. Montalenghe
2. Barone	12. Orio Canavese
3. Borgomasino	13. Rhèmes
4. Caluso	14. S. Giorgio Canavese
5. Candia Canavese	15. S. Giusto Canavese
6. Cogne	16. S. Martino Canavese
7. Cuceglio	17. Strambino Romano
8. Lusigliè	18. Valsavaranche
9. Masino	19. Vestignè
10. Mazzè	20. Vische

II GRUPPO 1935

1. Albiano
2. Alice Superiore
3. Andrate
4. Azeglio
5. Banchette
6. Bard
7. Bollengo
8. Borgofranco d'Ivrea
9. Carema
10. Cascinette
11. Chiaverano
12. Champorcher
13. Donnaz
14. Fiorano Canavese
15. Issiglio
16. Ivrea
17. Lessolo
18. Lugnacco
19. Montalto Dora
20. Palazzo Piverone
21. Pavone Canavese
22. Pedanea
23. Pont Bozet
24. Rueglio
25. Salerano Canavese
26. Samone
27. Settimo Tavagnasco
28. Traversella
29. Valchiusa
30. Vidracco
31. Vistrorio

III GRUPPO 1936

1. Antey Saint André
2. Ayas
3. Brusson
4. Challand
5. Cambave
6. Cambis
7. Châtillon
8. Gressoney
9. Issime
10. Issogne
11. La Magdeleine
12. Lilliana
13. Monglove
14. Ponte S. Martino
15. Saint Vincent
16. Torgnon
17. Valtournanche
18. Verrès

IV GRUPPO 1937

1. Allain
2. Aosta
3. Arvier
4. Bionaz
5. Courmayeur
6. Doues
7. Etroubles
8. La Thuile
9. Nus
10. Ollomont
11. Oyace
12. Prè S. Didier
13. Quarto Praetoria
14. Saint Oven
15. Saint Rhemy
16. Valdigna di Aosta
17. Valgrisanche
18. Valpelline
19. Villanova Baltea

V GRUPPO 1938

1. Alpette
2. Bairo
3. Castellamonte
4. Castelnuovo Nigra
5. Ceresole Reale
6. Cuorgnè
7. Frassinetto
8. Ingria
9. Locana
10. Pont Canavese
11. Pratiglione
12. Ribordone
13. Ronco Canavese
14. Salassa
15. Sparone
16. Valperga
17. Valprato

Roma, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(821)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-81.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 23 gennaio 1912 e residente a Corgnale, 44, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8584)

N. 11419-82.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cok fu Francesco, nato a Corgnale il 2 luglio 1874 e residente a Corgnale n. 87, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Cok nata Mevlja fu Giacomo, nata il 1° novembre 1881, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 19 aprile 1903, figlio;
3. Anna di Antonio, nata il 9 luglio 1908, figlia;
4. Francesca di Antonio, nata il 17 settembre 1911, figlia;
5. Andrea di Antonio, nato il 23 novembre 1919, figlio;
6. Giovanna di Antonio, nata il 23 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8585)

N. 11419-83.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Skok di Andrea vedova Cok, nata a Corgnale il 12 novembre 1911 e residente a Corgnale n. 130, sono restituiti nella forma italiana di « Scocchi» e « Zocchi ».

Il cognome « Zocchi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppe fu Giuseppe, nato il 5 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8586)

N. 11419-83-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Rozanc fu Giuseppe ved. Cok, nata a Corgnale il 19 settembre 1865 e residente a Corgnale n. 130, sono restituiti nella forma italiana di « Rosani » e « Zocchi ».

Il cognome « Zocchi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Giorgio, nata il 18 novembre 1903, figlia;
2. Antonio fu Giorgio, nato il 2 giugno 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8587)

N. 11419-84.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Skok fu Luca ved. Cok, nata a Divaccia S. Canziano il 30 novembre 1877 e residente a Corgnale n. 132, sono restituiti nella forma italiana di « Scocchi » e « Zocchi ».

Il cognome « Zocchi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Francesco, nata il 28 agosto 1906, figlia;
2. Giovanna fu Francesco, nata il 23 giugno 1909, figlia;
3. Angela fu Francesco, nata il 27 agosto 1912, figlia;
4. Albina fu Francesco, nata il 23 dicembre 1913, figlia;
5. Lodovico fu Francesco, nato il 17 ottobre 1919, figlio;
6. Rodolfo fu Francesco, nato il 4 novembre 1920, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8588)

N. 11419-85.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cok fu Andrea, nato a Corgnale l'11 febbraio 1875 e residente a Corgnale, 161, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Cok nata Gregoricic fu Giuseppe, nata il 16 marzo 1871, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 dicembre 1899, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 10 luglio 1907, figlia;
4. Albina di Giuseppe, nata il 2 maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8589)

N. 11419-86.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cok fu Antonio, nato a Corgnale il 24 febbraio 1892 e residente a Corgnale n. 172, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giulia Cok nata Kocjan di Leopoldo, nata il 15 febbraio 1896, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 20 luglio 1920, figlio;
3. Giuseppina di Antonio, nata il 6 aprile 1922, figlia;
4. Alberto di Antonio, nato il 27 marzo 1927, figlio;
5. Carlo di Antonio, nato il 5 novembre 1930, figlio;
6. Maria Cok nata Zuidarsic fu Michele, nata il 14 luglio 1865, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8590)

N. 11419-87.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cok fu Giorgio, nato a Corgnale il 3 settembre 1880 e residente a Corgnale n. 192, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Cok nata Bencina fu Stefano, nata il 28 ottobre 1880, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 28 agosto 1912, figlia;
3. Francesco di Antonio, nato il 2 agosto 1914, figlio;
4. Giovanni di Antonio, nato il 2 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8591)

N. 11419-88.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 6 gennaio 1904 e residente a Cognale n. 203, è restituito nella forma italiana di « Zocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga Cok nata Ban di Giuseppe, nata il 23 giugno 1904, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 29 ottobre 1925, figlio;
3. Olga di Giuseppe, nata il 30 settembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8592)

N. 11419-88-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Mljac fu Giovanni vedova Cok, nata a Corgnale il 5 giugno 1865 e residente a Corgnale n. 203, sono restituiti nella forma italiana di « Milazzi » e « Zocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8593)

N. 11419-89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Konestabo fu Giovanni, nato a Castelnuovo il 31 gennaio 1858 e residente a Corgnale, 142, è restituito nella forma italiana di « Conestabile ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Konestabo nata Bencina, fu Stefano, nata il 6 luglio 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8594)

N. 11419-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Goranc fu Francesco, nato a Corgnale il 27 dicembre 1870 e residente a Corgnale n. 209, è restituito nella forma italiana di « Goriano ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Goranc nata Stopar fu Giuseppe, nata il 24 gennaio 1884, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 26 ottobre 1906, figlio;
3. Giuseppe di Francesco, nato l'11 marzo 1908, figlio;
4. Francesca di Francesco, nata l'11 settembre 1913, figlia;
5. Maria di Francesco, nata il 16 novembre 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8597)

N. 11419-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 6 agosto 1887 e residente a Corgnale n. 106, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8598)

N. 11419-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Skok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 2 luglio 1893 e residente a Corgnale n. 165, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Skok nata Polis fu Francesco, nata il 2 febbraio 1904, moglie;
2. Giacomo di Giacomo, nato il 31 agosto 1925, figlio;
3. Giuseppe di Giacomo, nato il 18 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8599)

N. 11419-107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Skok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 28 gennaio 1879 e residente a Corgnale n. 169, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Giovanni, nato il 12 luglio 1909, figlio;
2. Francesco di Giovanni, nato l'8 novembre 1910, figlio;
3. Rodolfo di Giovanni, nato il 7 febbraio 1914, figlio;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 14 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8600)

N. 11419-108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Skok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 2 novembre 1880 e residente a Corgnale, 195, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Skok nata Placer fu Andrea, nata il 18 novembre 1885, moglie;
2. Albina di Andrea, nata il 27 luglio 1910, figlia;
3. Andrea di Andrea, nato il 2 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8601)

N. 11419-2250-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Guido fu Antonio, nato a Trieste, il 28 febbraio 1925 e residente a Trieste, Rione del Re, n. 871, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8602)

N. 11419-2251-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Carlo fu Antonio, nato a Trieste il 31 maggio 1882 e residente a Trieste, Guardiella, 1247, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8603)

N. 11419-2252-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Antonio di Andrea, nato a Trieste, il 10 aprile 1875 e residente a Trieste, Guardiella n. 193, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia di Antonio, nata il 2 novembre 1903, figlia;
2. Giovanni di Antonio, nato il 25 luglio 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8604)

N. 11419-2253-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Antonio fu Giuseppe, nato a Plavia il 21 settembre 1869 e residente a Trieste, Servola, n. 396, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Germek nata Bertos di Michele, nata il 24 gennaio 1870, moglie;
2. Augusto di Antonio, nato il 3 settembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8605)

N. 11419-2254-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Antonio fu Matteo, nato a Cobbia l'11 gennaio 1876 e residente a Trieste, via del Bosco, 5, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonio di Antonio, nato il 27 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8606)

N. 11419-2255-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig. Germek vedova Antonia fu Andrea, nata Osbiz, nata a Storie il 14 agosto 1874 e residente a Trieste, vicolo S. Fortunato n. 3, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8607)

N. 11419-2256-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig. Germek vedova Teresa fu Antonio nata Kodric, nata a Beria il 15 ottobre 1855 e residente a Trieste, via Romagna, 26, sono restituiti nella forma italiana di « Germani » e « Codri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Augusto fu Augusto, nato il 12 aprile 1894, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8608)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 65.

Media dei cambi e delle rendite
del 20 marzo 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.30
Inghilterra (Sterlina)	66.95
Francia (Franco)	76.40
Svizzera (Franco)	376.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.722
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.32
Cecoslovacchia (Corona)	58.02
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.657
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.45
Olanda (Fiorino)	7.867
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	3.56
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.075
Id. 3,50 % (1902)	74.45
Id. 3 % lordo	54.60
Consolidato 5 %	84.775
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.95
Id. id Id. 1940	102.20
Id. id. Id. 1941	102.275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 266 — Numero del certificato provvisorio: 5134 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: Ditta fratelli Leonardi di Catania — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 267 — Numero del certificato provvisorio: 2793 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intesta-

zione: Barbani Gemma fu Antonio, domic. a Livorno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 268 — Numero del certificato provvisorio: 8013 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Bergami Sonnino di Pietro, domic a Ferrara — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 269 — Numero del certificato provvisorio: 335 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 14 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Ismail Uaarsama, domic. a Mogadiscio (Somalia) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 270 — Numero del certificato provvisorio: 5821 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Malfigliaocio Carmelo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 5621 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Baronti Ferruccio fu Emilio, domic. alla Spezia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 272 — Numero del certificato provvisorio: 5620 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Sardi Luigi fu Pietro, domic. alla Spezia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 274 — Numero del certificato provvisorio: 14367 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Frosinone — Intestazione: Massa Domenico fu Andrea, domic. ad Ausonia (Frosinone) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 275 — Numero del certificato provvisorio: 9380 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Damini Irene di Annibale — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 276 — Numero del certificato provvisorio: 2159 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Polesinanti Achille fu Benvenuto, domic. a Sabbioncello San Vittore (Ferrara) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 277 — Numero del certificato provvisorio: 3866 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Grillo Giovan Vincenzo fu Luigi, domic. a Milocca (Caltanissetta) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 278 — Numero del certificato provvisorio: 21631 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Anichini Augusto fu Terzo, domic. a Chianni (Pisa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 279 — Numero del certificato provvisorio: 4841 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Peruch Martino, domic. a Bibano di Codega (Treviso) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 281 — Numero del certificato provvisorio: 5903 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Basiaco Antonio fu Giovanni, domic. a Montana (Pola) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 4611 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Scavazzon Patrizio fu Giovanni, domic. a Torre (Padova) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 285 — Numero del certificato provvisorio: 24712 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Goracci Pietro fu Giorgio, domic. a Castiglione Ugolino (Perugia) — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 287 — Numero del certificato provvisorio: 1796 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Congregazione di carità di Serramanna (Cagliari) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 288 — Numero del certificato provvisorio: 19218 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Mendolera Salvatore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 289 — Numero del certificato provvisorio: 12822 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Mariotti Giuseppe fu Pietro, domic. a Casole d'Elsa (Siena) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 291 — Numero del certificato provvisorio: 6771 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Biamonti Abele, domic. a Ventimiglia (Imperia) — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 28 febbraio 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(768)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico assistente nel personale tecnico-alienistico dei manicomi giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 25 marzo 1923, n. 867;

Visto il decreto Ministeriale 6 maggio 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese ed anno, registro n. 6, foglio n. 135, col quale è stato indetto un concorso pubblico per titoli scientifici e pratici per sei posti di medico assistente nei manicomi giudiziari del Regno;

Veduti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 12 agosto 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 detto mese ed anno;

Veduta la tabella di classificazione dei dichiarati idonei al concorso e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

È approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a sei posti di medico assistente nel personale tecnico alienistico dei manicomi giudiziari:

1. Fraulini Mario
2. Bonasera Giuseppe
3. Vitello Arturo
4. Musso Giuseppe
5. De Gregorio Emanuele
6. Ridolfi Salvatore.

I seguenti altri sono dichiarati idonei fuori concorso nell'ordine seguente:

1. Lombardi Alfredo
2. Aragona Giuseppe
3. Liccione Rodolfo
4. Arnone Giuseppe
5. Romano Giuseppe
6. Cardinale Giuseppe
7. Eustacchi Adelelmo
8. Gaetano Raffaele.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti

Roma, addì 22 febbraio 1933 - Anno XI

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(901)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.